

un comune virtuoso, nel 2009 non si potrebbero fare assunzioni e ci sarebbero dei problemi per quanto riguarda i trasferimenti economici da parte dello stato verso il Comune di Bertinoro.

La soluzione però non può essere la svendita del patrimonio dei cittadini bertinoresi, perché di svendita si tratta in quanto lo scorso anno il valore di ogni singola azione era di 3,50 euro, attualmente il prezzo è circa 1,60 euro.

Le cause di questa grave situazione e grave decisione sono da ricercare nella predisposizione del bilancio previsionale 2008 licenziato dalla maggioranza, dove il capitolo entrate doveva essere finanziato in larga parte da alienazioni e oneri d'urbanizzazione; questa previsione non si è concretizzata se non in una percentuale largamente insufficiente.

Il PRI già in fase di approvazione del bilancio 2008 aveva espresso forti perplessità su questa tipologia di programmazione ed è paradossale che quando il PRI propose in alternativa di vendere le azioni di HERA (quando il valore era 3,50 euro) per finanziare gli investimenti, la risposta dell'Amministrazione fu negativa e la maggioranza ha ritenuto di perseguire le proprie politiche amministrative e il risultato assolutamente negativo, purtroppo, è evidente a tutti i cittadini.

Il PRI ritiene indispensabile avviare un confronto serrato con i cittadini del nostro Comune, partendo da una iniziativa che il PRI intende organizzare nelle prossime settimane, al fine di condividere con la gente cosa fare per rilanciare il nostro territorio.

Siamo ad uno snodo fondamentale per il futuro benessere del nostro Comune, data anche la situazione di congiuntura economica negativa sia a livello nazionale che internazionale, sbagliare nuovamente l'impostazione del bilancio per il 2009 avrebbe ripercussioni negative difficilmente recuperabili.

Il PRI ha dimostrato nei fatti, vedi l'iniziativa sulle terme, con la sua ultra decennale battaglia contro l'inquinamento elettromagnetico, con le sue proposte sulla raccolta differenziata, con le sue idee sulla crescita e vivibilità delle frazioni, che è in grado di proporsi come alternativa credibile all'attuale maggioranza. Il PRI coglie l'occasione per augurare a tutti i cittadini del nostro Comune buone festività.

Gruppo Consiliare
PRI



La cessione delle quote pubbliche delle Bertinoro Terme di Fratta Spa è senza alcun dubbio l'argomento politico più dibattuto.

Noi riteniamo però che ad oggi, nonostante la "strana volubilità" della maggioranza che negli ultimi due mesi prima si è detta contraria alla cessione salvo poi proporla al Consiglio Comunale, nulla si sia fatto di nuovo se non proseguire lungo un binario che era stato stabilito di Comune accordo tra parte pubblica e parte privata all'atto della sottoscrizione dei "patti parasociali". Data per scontata la vendita delle azioni, visto che nessuno con un minimo di buon senso può pensare che un Comune possa sostituirsi agli imprenditori, siamo quindi solo all'inizio di un nuovo cammino del quale non mancheremo di tenervi aggiornati nei prossimi mesi e che ci vedrà impegnati a far sì che la somma derivante dalla cessione possa essere correttamente investita nell'interesse di tutti i cittadini bertinoresi ma in particolare di quelli di Fratta Terme.

Ciò premesso vogliamo puntare la nostra attenzione su un argomento per noi importante e che è stato al centro del dibattito in fase di campagna elettorale. Ci riferiamo al binomio opere pubbliche-turismo e più in particolare a tutte quelle opere fondamentali per rilanciare il nostro Comune dal punto di vista turistico oltre che della qualità della vita della cittadinanza.

Ad oggi, paradossalmente, gli unici interventi di rilievo effettuati riguardano la demolizione di opere volute dalle precedenti amministrazioni (vedi arredo urbano di Fratta Terme) e l'ordinaria o straordinaria manutenzione di strade esistenti.

Manca una visione di insieme e prospettiva di quelli che, a nostro avviso, sono gli interventi più importanti. Ne citiamo alcuni che ad oggi non sono neppure nei pensieri dell'attuale Amministrazione. Per quanto riguarda Bertinoro capoluogo occorre realizzare una viabilità alternativa tra la zona bassa e quella alta che decongestionino via Cavour, via Saffi e via Roma e che permetta una definitiva razionalizzazione dei sensi unici oltre ad un collegamento funzionale tra il parcheggio del campo sportivo ed il centro storico. Perugia e Spoleto, località turistiche e storiche con le stesse caratteristiche di Bertinoro sono esempi tipici di viabilità con parcheggi decentrati e scale mobili anche sotterranee

che ogni anno trasportano decine di migliaia di visitatori.

Relativamente alla frazione di Fratta Terme che in questo anno ha visto un incremento enorme del traffico grazie alla riapertura delle terme e del Beauty Center e dell'Indiana Park è necessario progettare una nuova strada per raddoppiare la circolazione del fondo valle e serve un potenziamento del collegamento con Meldola per evitare le difficoltà attuali e i frequenti incidenti dovuti alla ristrettezza della sede stradale. Inutile sottolineare poi che non è più procrastinabile la riqualificazione di Piazza Colitto e la realizzazione di parcheggi adeguati alle nuove esigenze della frazione.

E che fine ha fatto il progetto di collegamento interno tra Capocolle e Panighina? E la rotonda di Panighina? Il tratto di via Emilia all'interno del nostro Comune è diventato il collo di bottiglia oltre che l'incubo, in certi orari della giornata, per chiunque voglia spostarsi tra Forlì e Cesena.

Queste sono solo alcuni esempi delle nostre priorità perché Bertinoro significa anzitutto ospitalità ed essere ospitati significa anzitutto mettere l'ospite, in questo caso il turista, nelle condizioni di non dover rimpiangere il proprio Paese. Viviamo in un momento in cui la concorrenza è molto forte e non è sufficiente la cordialità e la grande disponibilità dei nostri cittadini per poter primeggiare.

Vorremmo concludere con qualche osservazione sui dati relativi alla produzione di rifiuti nel nostro Comune. Mentre a Forlimpopoli tale valore è calato del 19% a Bertinoro, caso strano, si registra una crescita accentuata e progressiva per la produzione di rifiuti (+20% rispetto al previsto per l'anno 2007). In parte tale aumento è legato ad una crescita della popolazione residente oltre le previsioni ma rimane il fatto che nel 2006 ogni cittadino bertinorese produceva circa 530 kg annui di RSU mentre tale valore è salito a 612 kg per il 2007 (+15,4%). La matematica normalmente non è una opinione e noi crediamo che non sia neppure in questo caso. Facciamo notare che tale incremento "drogato" della produzione di RSU nel nostro Comune potrebbe trasformarsi dal 2009 in un aumento delle tariffe per i cittadini bertinoresi. Si ricorda che già da quest'anno mentre per il Comune di Forlimpopoli non sono previsti aumenti per quello di Bertinoro è previsto un +2,5%.

Gruppo Consiliare
"Bertinoro Comune di Romagna"